

IL BILANCIO DELLA RASSEGNA PROMOSSA DAL SECOLO XIX



Sempre affollati i corridoi dell'Expo anche negli ultimi giorni di Fiera



All'Expo tanto spazio dedicato alle associazioni di volontariato

LAVORO

PIATTAFORMA
ECCO IL PIANO
OCCUPAZIONE

VADO. Si concretizzano i piani per l'occupazione e l'impulso allo sviluppo delle piccole e medie imprese collegate con l'ampliamento portuale di Vado Ligure. I Comuni di Vado, Savona, Quiliano e Bergeggi hanno presentato in Regione il Progetto integrato di sviluppo locale. «Uno strumento - spiega il sindaco di Vado (comune capofila), Carlo Giacobbe - che permetterà al territorio di cogliere, e con ruoli qualificati, le opportunità di lavoro collegate alla filiera logistico-portuale dando strumenti concreti a disoccupati, lavoratori e imprese. Mi auguro che anche le banche ora sostengano le imprese».

In particolare il progetto di sviluppo prevede contributi fino al 50% dell'investimento in attrezzature, formazione e consulenze per favorire la creazione di almeno dodici nuove imprese, la predisposizione di interventi per favorire l'accreditamento di piccole e medie imprese locali che erogheranno forniture e servizi per i maggiori operatori portuali e della logistica, contributi a investimenti di piccole e medie aziende per il 30% degli investimenti (contributo che sale al 50% in caso di acquisti di servizi tecnologicamente avanzati), sostegno alle aggregazioni e alla messa in rete tra imprese, con contributi del 60% degli investimenti sostenuti.

Dal punto di vista occupazionale gli interventi diretti riguarderanno l'avvio di otto corsi di aggiornamento per otto persone ciascuno per lavoratori di piccole e medie imprese, la formazione per 12 macchinisti e operatori ferroviari, 12 operatori del sistema Metrocarga e 12 saldatori, inoltre le attività di orientamento e gli inserimenti lavorativi riguarderanno altre 20 persone.

Se approvato il piano partirà a metà 2009 per arrivare a tutto il 2011. Le risorse necessarie sono circa due milioni e mezzo di euro, ma si prevede che possano essere sollecitati investimenti privati per 2.720.000 euro.

G. V.

Expo, un segnale contro la crisi

Si è chiusa la Fiera: visitatori a quota 148.300. Il promoter Clemente: tante idee per il 2010

SAVONA. Neppure il tempo di fare il consuntivo dell'edizione 2009, e già si pensa alla vetrina del 2010: Ciccio Clemente, titolare di "Pubblicitalia e20" e da 17 anni organizzatore di Expo Savona ha appena spento il suo computer e si può concedere un sorriso disteso. L'edizione 2009 si è chiusa ieri sera con un nuovo primato: i 146mila visitatori stimati a metà fiera sono stati superati con l'assalto della domenica e con l'arrivo dei "ritardatari" del lunedì sera a caccia delle occasionissime di fine rassegna. Alla fine il bilancio provvisorio parla di 148.300 visitatori, circa mille in meno rispetto all'anno scorso. Ma bisogna tener conto che l'edizione 2009 era durata un giorno in più.

«Per quest'anno avevamo qualche timore a causa del momento difficile per l'economia in generale - spiega Clemente -. Invece il bilancio finale si è rivelato più che positivo. Gli stand erano già tutti assegnati un mese prima dell'apertura, cosa che non era mai successa. Nei giorni scorsi, visto l'andamento stimavamo una possibile chiusura a 146mila visitatori, invece il traguardo era già superato domenica,

in cui c'è stato un afflusso eccezionale: basti pensare che per le prime due ore da ognuno dei due varchi dell'ingresso è passata circa una persona ogni tre secondi. Giusto il tempo di strappare il biglietto».

Una scommessa vinta?

«Questo lavoro non si improvvisa, bisogna saper fare rapidamente il bilancio e iniziare a ragionare su come migliorarsi per l'anno successivo. Così facciamo fin dalle prime edizioni, ecco perché Expo Savona è cresciuto sempre e ha sempre più successo. Possiamo dire però che quest'anno abbiamo giocato una scommessa. Volevamo vedere se il tessuto economico di Savona sapeva reagire alla crisi. Gli imprenditori hanno mostrato il loro carattere. E i visitatori sono arrivati anche grazie alle iniziative promozionali. La formula dei biglietti omaggio e dei tagliandi pubblicati su Il Secolo XIX è quella giusta, non abbiamo necessità di guadagnare sul biglietto. Ma mettere un titolo di ingresso serve per fare un po' di "filtro", per sicurezza».

In che modo?

«Non possiamo imporre il nostro

SAVONA
SA REAGIRE

Gli imprenditori hanno mostrato carattere, abbiamo giocato e vinto la scommessa

SALVATORE CLEMENTE
titolare Pubblicitalia

gusto all'espositore che investe e spende per avere lo stand, ma garantiamo il funzionamento del servizio e dell'organizzazione, come ci hanno riconosciuto tutti. Ma gli stand devono essere decorosi, diamo anche consigli agli espositori per promuoversi meglio. Deve esserci differenza tra un'esposizione e un mercato, gli stand devono attirare l'attenzione ed essere ricordati dai visitatori. Così si ricordano anche dell'azienda durante il resto dell'anno».

Ma ci sono stati dei problemi?

«Ci sono sempre, ma bisogna saperli risolvere. Expo Savona è una delle poche fiere senza liti, anche grazie all'esperienza che abbiamo. Un esempio sono gli orari rigidi per l'ingresso degli espositori, in altre fiere scoppiano proteste perché un espositore è avvantaggiato rispetto ad un altro. Qui invece sono tutti sullo stesso piano. Per l'anno prossimo, però, rivedremo l'impostazione degli spettacoli. Alcune serate non hanno compensato lo sforzo organizzativo. Sarebbe interessante coinvolgere gli stessi espositori in iniziative nuove, penso ad esempio

ad esibizioni di settori particolari o sfilate di moda. Possiamo anche avere un grande personaggio, ma con una capienza di cento posti al massimo il gioco non vale la candela. C'è l'ipotesi di utilizzare l'anfiteatro nella piazza del tribunale, vedremo».

Ora c'è l'incognita delle aree...

«Vero, anche se sembra che per due o tre anni saremo ancora qui. Se in futuro non ci sarà più quest'area, poco male: ne cercheremo un'altra ancora più pratica e funzionale. Ormai qui è sfruttato ogni centimetro quadrato, serve uno spazio ancora maggiore perché a chiederlo sono gli stessi espositori. Una valida alternativa potrebbe essere il piazzale sul mare dietro al Priamar. Bisognerà verificare la questione con Comune e Autorità portuale. Oppure si potrebbe ribaltare l'Expo sulla parte opposta del parcheggio di piazza del Popolo. Ma queste sono scelte che spettano all'Amministrazione comunale e all'Ente Fiera, che deve prendere una posizione decisa e intervenire se vuole che l'Expo vada avanti».

GIOVANNI VACCARO

GRANONE SFIDA D'ANNA

Celle, si alza la tensione nel centrodestra

«Sono sconcertato - scrive Granone - soprattutto dall'atteggiamento del Coordinamento di Forza Italia»

CELLE. Si infiamma nuovamente lo scontro in vista delle elezioni amministrative di giugno. Dopo l'ufficializzazione della candidatura di Renato Zunino a capo della lista civica "Insieme per Celle" e dopo l'annuncio di Paolo D'Anna di ripresentarsi con la lista "Celle è tua" rafforzato dal sostegno dell'ex vicesindaco Michele Manzì, ieri il gruppo Rinnovamento Cellesse ha sciolto la riserva ed ha comunicato che parteciperà alla corsa con una lista propria.

Il candidato probabile sarà il dottor Giorgio Granone.

Ma la presa di posizione del nuovo candidato, attraverso i segretari del movimento Giuseppe Intelisano e Roberto Contini, rischia di accendere la polemica all'interno del centrodestra.

D'Anna viene accusato esplicitamente di aver "creato una rottura fra i vari gruppi che si stavano formando in attesa di una unione politica" per fronteggiare l'avversario Zunino. «Sono sconcertato - scrive Granone in una nota - soprattutto dall'atteggiamento del Coordinamento di Forza Italia che non mi ha interpellato, pur essendo io il candidato provinciale per la prima volta vincente in Celle».

Il cavallo avallato dal senatore Orsi è stato già sconfitto nelle precedenti edizioni; non solo, ma l'alleanza con Manzì non ha senso politico, anzi sfiora il ridicolo agli occhi della cittadinanza poiché D'Anna ha osteggiato per tutta la legislatura il programma della maggioranza di cui Manzì era vicesindaco.

Che dire poi dell'autocandidatura a sindaco di Paolo D'Anna senza interpellare la base in toto?

Sono talmente deluso dalla situazione attuale che preferirei un politico di esperienza, di qualsivoglia



Michele Manzì

corrente, ma che si occupi del bene del paese».

Una presa di posizione durissima che scuoterà ancora una volta Celle. Di sicuro la situazione giova al principale candidato in linea di successione del sindaco Remo Zunino.

Renato Zunino, "benedetto" dalle primarie, ha già tracciato la sua strada sostenuto dal centrosinistra, ma anche da esponenti di diversa estrazione come Alberto Ferrando. Resta da vedere come si muoveranno ora gli altri gruppi in corsa. L'ex sindaco Luigi Bertoldi da tempo lavora con i suoi seguaci del gruppo "Nuova democrazia" ed ha trovato la luce dei riflettori con interventi decisi su svariati argomenti inerenti la situazione urbanistica ed economica cellesse.

Insomma, a Celle la situazione si infiamma quando ancora non siamo neppure alla vigilia del voto. E all'interno del Pdl le tensioni si alzano fra i candidati.

G. V.

>> ALBISSOLA

INCONTRO PUBBLICO: SILVESTRO SI PREPARA A FARE DA TERZO INCOMODO ALLE ELEZIONI

... RIPARTE dall'integrazione tra i servizi comunali delle due Albissole il progetto della lista "La tua Albissola Marina". Luigi Silvestro, in accordo con il socialista Furio Chiarbonello, ha organizzato un incontro pubblico che appare come il primo passo per una discesa in campo di un nuovo gruppo con l'obiettivo di porsi come alternativa alle liste di centro-sinistra e di centrodestra. Se il gruppo che sostiene Nicolò Vicenzi è già uscito allo scoperto, il centrodestra sta ancora mettendo a punto l'ingranaggio. L'attuale sindaco Stefano Parodi, in scadenza del secondo mandato, non potrà ripresentarsi, ma i nomi

all'interno del suo gruppo non mancano ed è possibile che alla fine della settimana cadano i veli. Un Comune più efficiente è intanto l'obiettivo della coppia Silvestro-Chiarbonello. Ancora non si tratta di una candidatura ufficiale, ma la posizione di Silvestro è ormai chiara. Tra gli obiettivi "mettere in sinergia le risorse umane e finanziarie delle due Albissole per garantire servizi comunali più efficienti, efficaci ed economici". Si risolverà parte del vecchio progetto di unificazione, quella relativa all'integrazione dei servizi, mantenendo però due comuni distinti, senza sconfinare in una annessione.

>> VARAZZE

IL PD BOCCIA LE PRIMARIE E CONFLUISCE NELL'ASSOCIAZIONE CREATA DA GIOVANNI BUSSO

... PER LE ELEZIONI, il Pd confluirà nell'associazione indipendente "Per Varazze", neonata creatura del tre volte sindaco Giovanni Busso. Lo ha deciso a larga maggioranza l'assemblea degli iscritti-votanti (39 favorevoli, 8 contrari, 7 astenuti). Il documento del Pd boccia categoricamente le primarie e ammonisce: "Le caratteristiche socio politiche di Varazze non consentono la proposizione di uno schieramento tradizionale di centro sinistra, che sarebbe assolutamente minoritario". Il circolo del partito democratico, di cui è coordinatrice Isa Della Luna, ha redatto un documento in cui, fra l'altro, si

scrive che scegliere un candidato sindaco attraverso le primarie di coalizione "sarebbe la palese dimostrazione che si metterebbe in campo solo uno schieramento di centro-sinistra". Il Pd, insomma, ha demandato all'associazione di Busso le iniziative relative alla stesura del "Progetto città" e la scelta del candidato sindaco (Antonio Ghigliazza, per il cui nome manca solo l'ufficializzazione?). Il Pd precisa. "Come testualmente indicato nel documento, l'azione politica del circolo mantiene autonomia su temi nazionali, regionali e provinciali. Su quelli locali, sarà chiamato a contribuire alla costruzione del programma.

CELLE



Carabinieri, entrata in funzione la nuova stazione in via Colla

È ENTRATA in funzione la nuova stazione dei carabinieri di Celle (nella foto). L'unità guidata dal maresciallo Michele Valerio, coadiuvato dal vicecomandante Antonio Masciocchi, si trova in via Colla, di fronte alle elementari. Nei giorni scorsi è stato effettuato il trasloco degli uffici e la nuova stazione è diventata operativa: per ora l'orario di apertura è dalle 8 alle 14, ma con l'arrivo dell'estate sarà ampliato. Quella di Celle sarà la terza

caserma dei carabinieri costruita dalla Chiesa in Liguria, la prima nel Savonese. È stata infatti realizzata a spese della parrocchia di San Michele, retta da don Piero Giacosa, in convenzione con ministero della Difesa e Comune. La caserma, realizzata con sistemi antisismici e di presidio di Protezione civile, si sviluppa su due livelli: al piano terreno zona operativa, uffici, camerate e sala riunioni, al piano superiore due alloggi di servizio.

VADO

Posta, la consegna torna alla normalità

FINE dei ritardi nella consegna della posta nella frazione di San Genesio. Nei giorni scorsi, a causa dell'assenza del portatore titolare, la consegna della corrispondenza era stata effettuata dai colleghi impegnati anche in altre zone, ne erano nati alcuni disagi, con ritardi anche di alcuni giorni.

Ieri la direzione di Poste Italiane ha comunicato che il portatore è rientrato in servizio e che quindi la consegna è ripresa normalmente mettendo fine ai problemi. Il problema era stato segnalato da alcuni cittadini che lamentavano il mancato ricevimento delle lettere.

PIETRA

Centenario operato in Neurochirurgia

BATTISTA Novella, 100 anni compiuti, è stato operato presso la struttura complessa di Neurochirurgia, diretta da Massimiliano Boccardo per l'evacuazione di un ematoma sottodurale. L'intervento è stato eseguito venerdì scorso dall'équipe, formata dai neurochirurghi Walter Valsania e Marco Maiello, coadiuvati dall'anestesista Stefano Quaini. «La degenza prosegue per il meglio - spiegano i medici - il paziente sta bene e si è già alzato». La S.C. di Anestesia, diretta da Brunello Brunetto, è da tempo impegnata anche con pazienti in età avanzata e non solo per eseguire interventi d'urgenza.